Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Sabato, 4 maggio — Numero 106.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà il Re *si compiacque nominare nell'Ordine Equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreti del 23 dicembre 1906:

a grand'uffiziale:

Gorio avv. Carlo, vice presidente della Camera dei deputati.

a commendatore:

Visocchi avv. Achillo, deputato al Parlamento, segretario dell'Ufficio di presidenza.

a cavaliere:

Unia cav. teol. Pompeo, presidente l'associazione di carità per gli asili infantili e le scuole « Vittorio Emanuele II » in Chieri.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 6 dicembre 1906:

a cavaliere:

Giomo cav. uff. Giuseppe, primo archivista di 1ª classe nell'Amministrazione degli archivi di Stato, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 14 e 30 ottobre 1906:

a cavaliere:

De Angelis cav. Francesco, maggiore di fanteria, collocato a riposo.

Genovesi cav. Rocco, maggiore commissario in posizione ausiliaria, id. id.

Dolci cav. Carlo, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id.

Marocchetti cav. Pietro, id. id. fanteria, id. id.

Rossi cav. Antonio, maggiore commissario, in posizione di servizio ausiliario, id. id.

Con decreto del 9 novembre 1906:

a cavaliere:

Compagnoni Floriani cav. Giuseppe, tenente colonnello di cavalleria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con R. decreto del 16 dicembre 1906:

a cavaliere:

Berni cav. Antonio, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 13 e 27 dicembre 1906:

a commendatore:

Busca comm. Giacinto, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo.

a cavaliere:

Do Haro cav. Giacomo, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.
Salvadori cav. Andrea, segretario di ragioneria di 1ª classe id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Di Suo Motu-proprio:

Con decreto del 23 dicembre 1906:

a grand'uffiziale:

Scalini dott. comm. Enrico, segretario della presidenza della Camera dei deputati, deputato al Parlamento.
Rovasenda conte comm. Alessandro, id. id.
De Novellis dott. comm. Fedele, id. id.

a commendatore:

Cimati cav. Camillo, deputato al Parlamento, segretario dell'Ufficio di presidenza.

ad uffiziale:

Calvari cav. Decio, vice direttore degli Uffici di questura della Camera dei deputati.
Asinari di Bernezzo cav. Carlo, tenente colonnello di cavalleria, aiutante di campo di S. A. R. il conte di Torino.
Marenco di Moriondo cav. Enrico, capitano di fregata, aiutante di campo di S. A. R. il duca di Genova.

a cavaliere:

Casana nob. Carlo, tenente di vascello, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il duca di Genova.
Bregoli Luigi, capitano d'artiglieria id. di S. A. R. il duca di Aosta.
Piella Paolo, capitano di cavalleria, id. id.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 2, 5, 15, 22, 29 novembre 1906:

a commendatore:

Tkalac nobile Emerico, interprete di 1ª classe.

ad uffiziale:

Violi dott. cav. Giovanni Battista.
Monaco cav. Eugenio, capitano dei carabinieri comandante la gendarmeria cretese.

a cavaliere:

Cattaneo Giovanni.
Mongeri ing. Giulio.
Pardo Sadia.
Bò Giovanni.
De Andria Armanno.
Ciani cav. Giovanni.
Curto Luigi.
Cuzzeri Achille.
Fernandez-Diaz Vitale.
Parlanti Giuseppe.
Carbonaro Leonardo.
Errera Davide.
Perasso Antonio.
De Antonini avv. Sergio
Puorto prof. Ortensio.
Carossini Giovanni Battista, tenente dei carabinieri addette alla gendarmeria cretese.
Nicolli Pio, id. id. id.
Biamonti Achille, id. id. id.
Breccia prof. Evaristo.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 22, 29 novembre e 2, 20, 27, 30 dicembre 1906:

a gran cordone:

Giorgi avv. comm. Giorgio, senatore del Regno, presidente di sezione al Consiglio di Stato.
Caracciolo di Sarno avv. comm. Emilio, senatore del Regno, prefetto di Napoli.
Alfazio comm. avv. Giovanni, senatore del Regno, prefetto di Milano.

a grand'uffiziale:

Raimoldi avv. comm. Arnaldo, direttore generale dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno.
Cruciani-Alibrandi, ing. comm. Enrico, senatore del Regno, sindaco di Roma.
Niccolini marchese comm. Ippolito, id. id., sindaco di Firenze.
Ruggieri avv. prof. comm. Leonardo, consigliere comunale di Palermo.
Feltrinelli comm. Giacomo fu Faustino da Gargnano, residente a Milano.
Minervini comm. Gennaro fu Luigi, prefetto.
Bedendo comm. dott. Emilio fu Pietro, id.
Bentivegna comm. Giovanni, consigliere di Stato.
Pincherle comm. avv. Gabriele, id.
Galluppi comm. prof. Enrico, consigliere di Stato.

a commendatore:

Pirinoli ing. cav. uff. Attilio, sindaco di Cuneo.
Peloggio cav. uff. Adriano, direttore generale della Società mineraria di Pertusola (Genova).
Scavonetti cav. uff. Carmelo, ex sindaco di Carlentini (Siracusa).
Agnello cav. uff. barone Francesco, ex sindaco di Siculiana (Girgenti).

ad uffiziale:

Baralis dott. cav [illegible] medico condotto in Prazzo (Cuneo).

[illegible] cavaliere:

Leonardi Ernesto, vi[illegible]e nell'amministrazione provinciale dell'interno, coll[illegible]so.
Mirabella Vincenzo fu Raf[illegible] da Ischia.
Nenca ing. Ignazio di Pio Alberto da Napoli, residente a Bari.
Maero Napoleone, ufficiale d'ordine nell'amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.
Civiletti Pietro, direttore nell'amministrazione carceraria, id. id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti dell'11, 14, e 30 ottobre 1906:

a cavaliere:

Molini Sergio, capitano commissario in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Buono Edoardo, id. contabile id. id.
Brambilla Giuseppe, tenente id. id.
Barbieri Giuseppe, capitano nel personale delle fortezze, id. id.
Vassetti Raffaele, capotecnico principale d'artiglieria di 2ª classe collocato a riposo.
Lallai Giovanni, capitano di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, id. id.
Belfante Carlo, id. id.
Demartini Edoardo, tenente di fanteria, collocato a riposo.

Con decreti dell'8 e 9 settembre 1906:

a cavaliere:

Maliani Cirillo, sottotenente dei RR. carabinieri, collocato a riposo.

Francia Vincenzo, professore titolare di 2ª classe di disegno nel collegio militare di Napoli.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 16 dicembre 1906:

ad uffiziale:

Pinto Giuseppe Santo, maggiore macchinista della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 20, 23 e 27 dicembre 1906:

a commendatore:

Raimondo cav. uff. Vittorio Cesare, direttore capo divisione di ragioneria nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Cappelletto cav. Angelo, capo sezione di ragioneria nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

Volpi cav. Emanuele, segretario di 1ª classe nelle intendenze di finanza, id. id.

a cavaliere:

Righi Virginio, tenente delle guardie di finanza, collocato a riposo.

Trari Cesare, id. id.

Giani Elia, id. id.

Servo di Dio Michele, id. id.

Torcia Raffaele, id. id.

Fregosi Luigi, id. id.

Quintavalle Raffaele, id. id.

Pisani Angelo, id. id.

Scarpa Vittorio, id. id.

Calderoni Luigi, id. id.

Giuliani Gio. Battista, id. id.

Grossi Carlo Cesare, id. id.

Graziotti Francesco, id. id.

Cunico Gio. Battista, id. id.

Galvani Luigi, id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 16 dicembre 1906:

a cavaliere:

Tansini ing. Emilio.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreti del 15 novembre e 2 dicembre 1906:

ad uffiziale:

Liotta cav. ing. Antonino di Rosario, residente in Messina.

Cona cav. Pasquale, capo sezione di ragioneria nell'Amministrazione dei lavori pubblici (in occasione del suo collocamento a riposo.

a cavaliere:

Capocci ing. Corrado fu Oscar, residente in Napoli.

Volante dott. Giuseppe Alessandro fu Alessandro, residente in Milano

Cesari ing. Carlo di Giuseppe, residente in San Giovanni a Teduccio.

Con decreto del 13 dicembre 1906:

a cavaliere:

Sabelli ing. Federico, professore di costruzioni nel R. Istituto tecnico di Napoli.

Sorrentino ing. Luigi, residente in Napoli.

Cariati ing. Giovanni, id. id.

Sulla proposta del ministro dell' istruzione pubblica:

Con decreti del 2 e 6 dicembre 1906:

a commendatore:

Fracassetti cav. avv. prof. Libero, ordinario di scienze giuridiche ed economiche nel R. Istituto tecnico di Udine, ora capo di gabinetto di S. E. il ministro dell'istruzione pubblica.

ad uffiziale:

Sezanne cav. Augusto, professore nella R. accademia di Belle Arti di Venezia.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 20 dicembre 1906:

a commendatore:

Corner cav. uff. Luigi, direttore della sede di Roma della Società nazionale di trasporti Fratelli Gondrand.

a cavaliere:

Disnan Pietro, sotto ispettore forestale, collocato a riposo.

Rossi Tommaso, id. id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 2 e 13 dicembre 1906:

a commendatore:

Pallone cav. Pietro, presidente di sezione di Corte d'appello, collocato a riposo.

Gallotti cav. Angelo, consigliere di Corte di cassazione, id.

LEGGI E DECRETI

Il numero 206 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 marzo corrente anno, n. 116, che prescrive di aggiungere alla Commissione centrale, istituita a termini dell'art. 20, legge 23 gennaio 1902, n. 25, all. *A*, due membri, in rappresentanza l'uno del Ministero delle finanze e l'altro del Ministero dell'interno;

Visto che il Ministero dell'interno ha all'uopo designato il comm. Gerardi dott. Gerardo, direttore capo di divisione nel Ministero medesimo;

Visto l'art. 7 del regolamento 9 marzo 1902, n. 90;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, *interim* per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. dott. Giuseppe Boitani, direttore capo di divisione nel Ministero delle finanze, ed il comm. dott. Gerardo Gerardi, direttore capo di divisione nel Ministero dell'interno, sono nominati membri della Commissione centrale predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO *n.* 7 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* aprile *1907.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7744	73	91	Ybarra F. Andrea, a Bragado, Buenos Aires (Repubblica Argentina)	16 novembre 1906	Impronta di forma circolare portante nel mezzo la figura di un uccello visto di profilo in un prato con sotto le parole: *El misto*, e lungo l'orlo, la scritta: *Marca Registrada.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti alimentari, bibite in generale, candele, petrolio, legname, ferramenta, macchine*, ecc., già registrato nella Repubblica Argentina per gli stessi prodotti.
7753	73	92	G. Nespoli (Ditta), a Milano	20 id. »	La figura lineare di un astuccio portante obliquamente la parola: *Infrangible*, e, su due righe in fondo l'iscrizione: *G. Nespoli - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *reticella per incandescenza a gas.*
7765	73	93	Crescenzio Galatola (Ditta), a Catania	14 id. »	Impronta circolare portante nel mezzo la figura di una testa di Minerva sovrapposta ad un sole nascente, e, lungo l'orlo, il motto: *ex umbra in solem.* Inferiormente vedesi un nastro intrecciato ed il monogramma *C. G.*, e più in basso leggesi: *Crescenzio Galàtola - Catania.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *edizioni tipografiche.*
7768	73	94	Mauch dott. Richard, a Göppingen (Germania)	29 id. »	La parola *Nitrol.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio per armi*, già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
7794	73	95	Jan Wilmink & C. (Ditta), a Genova	6 dicembre »	Vignetta rettangolare rappresentante un paesaggio indiano, nel cui mezzo campeggia la figura di una giavanese, che porta un vassoio con una tazza ed una teiera fumante. In alto leggesi *Tè « Idawat »*, in basso, *Importatori esclusivi per l'Italia Jan Wilmink & C.º - Genova-Napoli*, ed al lato della donna vedesi il monogramma intrecciato *W. J. C.* Marchio di commercio per contraddistinguere *tè.*
7849	73	96	A. & F. Pears Limited, a Londra	2 gennaio 1907	Vignetta rappresentante un bambino nudo in una tinozza da bagno in atto di sporgersi fuori per raccogliere da terra un pezzo di sapone portante le parole *Pears Soap* - Sotto leggesi in corsivo: *He wont be happy till he gets it !* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi e profumi*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
7854	73	97	Officine bresciane ferri da taglio ed affini (Società anonima, a Brescia	10 gennaio 1907	Impronta costituita dalla sigla *B. T. F.* circoscritta da un cerchio e sormontata dalla figura di un leone rampante, che regge un trinciante. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di coltelleria, forbici ed affini.*
7859	73	98	Bosch Robert, a Stuttgart (Germania)	20 dicembre 1906	La parola *Bosch.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *dispositivi d'accensione elettrici, magneto-elettrici e loro parti*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7861	73	99	P. Beierdorf & C.° (Ditta) ad Amburgo (Germania)	16 gennaio 1907	La parola *Tesa* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti chimici e farmaceutici, saponi, cosmetici, garze, disinfettanti ecc.*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7864	73	100	Schöllkopf Robert, a Monaco, Baviera (Germania)	17 id. »	La parola *Citronal.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati in pillole ed in polvere contro i reumatismi*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7761	74	11	Freixas, Urquijo y C.ia (Ditta), a Buenos-Aires	24 novembre 1906	Le figure lineari di una bottiglia di forma cilindrica vista di fronte e di fianco. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva, di lino, di noce ecc.*, già registrato nella Repubblica Argentina per gli stessi prodotti.
7769	74	12	Tobia & Mattis (Ditta), a Terranova Pausania (Sassari)	30 id. »	1° Etichetta rettangolare portante in un ornato stilo liberty la figura di una marina con scogli ed un isolotto, e a destra una sirena, seduta sopra un ramo di corallo, in atto d'incrociare le braccia dietro la nuca. In alto leggesi *Preparazione speciale di pesce*, e nella parte inferiore dell'etichetta *Tobia & Mattis - Terranova* (*Pausania*). 2° Etichetta rettangolare portante in un contorno stile moderno simmetricamente disposti due gruppi di cacciagione e pesci intrecciati con rami di piante e coralli, il tutto accompagnato dall'iscrizione *Tobia & Mattis - Esportatori pesce fresco e preparato e cacciagione - Terranova* (*Pausania*). Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pesce fresco e preparato e cacciagione.*
7780	74	13	Crico Umberto, a Vicenza	21 id. »	Etichetta divisa in dodici parti rettangolari portanti un timbro col monogramma *C. U.* in rosso e nero, l'indicazione *Azimòl in capsule. Digestivo perfetto* in rosso, il fac-simile della firma *Umberto Crico* anche in rosso, ed altre diciture varie relative alle virtù terapeutiche, all'uso ed alla formula del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7851	74	14	Cioci Alfredo, a Genova	16 gennaio 1907	Impronta costituita da due circoli concentrici, contenenti la dicitura *Anticorrosivo Alfredo Cioci*, attraversati orizzontalmente nel mezzo da una targa, su cui si legge la parola *Ideal*. Nel semicerchio sovrastante alla targa v'è la parola *Marca* e nel sottostante *depositata*. Inferiormente ai circoli v'è un nastrino con fregi, entro il quale sta scritto *Genova*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *anticorrosivo per caldaie a vapore, evaporatori, distillatori ecc.*
7883	74	15	Morgan Crucible Company Limited, a Battersea, Londra	23 id. »	Impronta circolare contenente la figura di un triangolo rettangolo accompagnata dall'iscrizione: *The Morgan Crucible Company Limited - Battersea London.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *crogiuoli, coppelle, mattoni refrattari, crogiuoli in piombaggine o grafite ed altri oggetti resistenti al fuoco*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7884	74	16	James Buchanan & C. Ltd., a Londra (Inghilterra)	26 id. »	La scritta: *Black e White* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *whisky*, già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
7885	74	17	Herren Arnold, ad Aachen (Germania)	26 id. »	Etichetta rettangolare portante internamente un ovale con la figura di un tridente accompagnato dalle parole: *Trade Mark*. Superiormente leggesi: *Best spring steel - Sewing machine needles*, lateralmente l'iscrizione: *1 Doz - Taper points*, oltre l'indicazione del numero e la parola ripetuta *Allright;* inferiormente l'indicazione delle macchine cui si riferiscono i prodotti. Completa il marchio l'iscrizione, a sinistra: *Arnold Herren - Aachen.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *aghi per macchine da cucire.*
7888	74	18	A. Scaglia e C. (Ditta), a Milano	28 id. »	Impronta costituita da un bollo circolare contenente la sigla *S. I. F. F.* e dall'iscrizione *A. Scaglia e C. — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fanali ed articoli affini per veicoli d'ogni specie.*
7889	74	19	Pozzoli Luigi (Ditta), a Milano	28 id. »	Impronta costituita dalla figura di una cinghia, disposta in forma ovale ed affibbiata nella parte inferiore, nel cui interno spicca la figura di un cavallo rampante accompagnata dalle iniziali *L. P.* Sulla cinghia leggesi *Schwarz - Pferd Doppelgarn*, in alto *Luigi Pozzoli — Milano*, ed in basso, *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *filati.*
7894	74	20	Schallplatten Fabrik Favorite G. m. b. H., ad Hannover Linden (Germania)	6 febbraio »	La parola *Favorite.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fonografi, grammofoni, ed altri apparecchi per riprodurre le onde sonore*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7361	74	1	Franchi Giuseppe, a Firenze	2 aprile 1906	1° Etichetta di fantasia a fondo tratteggiato portante l'iscrizione *Laboratorio Chimico Farmaceutico già Romolini, via Ginori, via Guelfa — Firenze, (Italia)*, un ritratto a mezzo busto accompagnato dal nome dell'inventore del prodotto, ed uno stemma sormontato da un'aquila, nel quale campeggiano tre torri fiancheggiate dalle iniziali *G. F.*, il tutto accompagnato da indicazioni e scritte varie. 2° Etichetta rettangolare col lato superiore arcuato divisa in due campi, superiormente leggesi: *Antialopecia del dott. Franchi*, oltre una scritta relativa alle qualità terapeutiche del prodotto; inferiormente vedesi lo stemma descritto di sopra accompagnato da indicazioni varie e dal fac-simile della firma *Giuseppe Franchi, Firenze.* 3° Foglio di carta a fondo celeste portante ripetuto lo stemma descritto di sopra con le parole: *Marca depositata.* 4° Etichetta a striscia con disco centrale portante il monogramma *G. F.* contornato dall'iscrizione: *Laboratorio Chimico Farmaceutico già Romolini - Firenze.* 5° Etichetta a striscia attraversata dal fac-simile della firma: *Giuseppe Franchi.* 6° Rilievo costituito dalle parole: *Antialopecia Franchi, Laboratorio Chimico Farmaceutico Romolini - Firenze.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specifico per capelli e barba.*
7759	74	2	Gallina Giuseppe, a Modena	21 novembre »	1° Etichetta rettangolare divisa in due campi portanti: quello a sinistra un bollo circolare con la figura di una gallina in atto di covare in un paniere disposto tra due rami di alloro, oltre la parola *Italia* e l'iscrizione, lungo l'orlo, *Gelifugo G. Gallina - Marca di fabbrica*, il tutto accompagnato dall'indicazione del prezzo e del luogo d'origine del prodotto *Modena*; l'altro a destra contiene in un nastro l'intestazione *Gelifugo G. Gallina*, e sotto una dicitura relativa alle qualità terapeutiche ed all'uso del prodotto. 2° Etichetta circolare portante l'iscrizione *Giuseppe Gallina - Modena - Italia.* 3° Etichetta a striscia attraversata dal fac-simile della firma *Gallina Giuseppe.* 4° Foglio a fondo decorato da una filettatura ondulata. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
7792	74	3	G. di Norberto Arbizzoni, Citterio & C.i (Ditta), a Monza	28 id. »	L'iscrizione *Norberto Arbizzoni - Stabilimento Meccanico in Monza di G. di Norberto Arbizzoni, Citterio & C.°.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine ed altri prodotti.*
7799	74	4	Werkzeug und Patenthufnägel Fabriken Deutschfeistritz und Peggau (Steiermark) Carl Neufeldt (Ditta), a Peggau (Austria)	5 dicembre »	Impronta costituita dalla figura di un abete. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *chiodi da maniscalco*, già registrato in Austria, per gli stessi prodotti.
7842	74	5	FermolendtStefan (Ditta), a Vienna	5 gennaio 1907	Impronta circolare portante nell'interno un disco con la figura a mezzo busto di un uomo in atto di radersi la barba davanti ad uno stivale, il tutto ornato da arabeschi ed accompagnato da un'aquila bicipite sormontata da corona. Lungo l'orlo leg-

Numero del Reg. Gen.le	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					gesi: « *Nigrin* » *Beste glanzcrême der Welt!* e nella parte inferiore di esso, in una fascia con i lembi accartocciati, *St. Fernolendt. Wien K. U. K. Hoflieferant.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati per lucidare e conservare il cuoio e le pelli,* già registrato in Austria, per gli stessi prodotti.
7847	74	6	Mitchell Andrew & C. Limited (Ditta), a Dundee e Glasgow (Inghilterra)	2 gennaio 1907	Impronta costituita dalla figura di un leone rampante e dalle parole: *Princes Quality* in lettere maiuscole ombreggiate. Completano il marchio l'indicazione *Reg. - N.* e l'inscrizione in corsivo *Andrew Mitchell & C. L.td King Street, Dundee & Princes Square, Glasgow,* su due righe in fondo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fodere trapuntate ed imbottiture di lino, canape, juta e cotone.*
7866	74	7	Zwonck Engelbert, a Vienna	19 id. »	Etichetta circolare contenente nel mezzo la figura di un cervo in atto di camminare accompagnato dalle parole *Marke Gesetzl - Geschuizt,* e, lungo l'orlo, l'iscrizione *Beste Zur Reinigung Gelber Schuhe.* Superiormente l'etichetta è attraversata da una fascia con le parole *Leder Schuhpasta.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati per lucidare e conservare la pelle,* già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
7870	74	8	Locatelli Antonio, a Milano	21 id. »	1° Etichetta di forma quadrata nel cui mezzo spicca un bollo circolare con le iniziali *A. L.* Superiormente leggesi *Reticella Extra — Marca depositata,* ed inferiormente *Massima resistenza, durata e luminosità (diffidare dalle contraffazioni) A. Locatelli — Milano.* 2° Etichetta a striscia con disco centrale portante le iniziali *A. L.* Lateralmente leggesi *Importazione — Esportazione.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *reticelle per incandescenza a gas.*
7871	74	9	Chemische Fabrik von Heyden A. G., a Radebeul presso Dresda (Germania)	21 id. »	Impronta consistente nella figura lineare di una cattedrale con cupola e torri accompagnata dalle parole *Dom - Marke.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti chimici e medicinali,* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7878	74	10	Wellcome Henry Solomon, a Londra	30 id. »	La parola *Bivo* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistingnere *prodotti chimici per uso di medicina e farmacia,* già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Il direttore capo della 1ª divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Assistenti locali.

Con decreto ministeriale del 31 marzo 1907:
Dalla 3ª a reggente di 2ª classe
con l'annuo stipendio di lire milleduecentocinquanta:

Bergamini Ferdinando — Leone Liberatore — Salusti Cantiano — Giacomelli Francesco — Leonardi Salvatore — Cocco Salvatore.

I seguenti sottufficiali del R. esercito con dodici anni di servizio sono nominati assistenti locali di 3ª classe:

Latalardo Giulio — Golfarelli Giovanni — Grillenzoni Galileo — Di Capua Ferdinando — Martini Vincenzo — Vitiello Raimondo — Pirro Alberto.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 21 marzo 1907:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Allegretti cav. Giuseppe — Pinetti cav. Luigi — Curzio cav. Michele — Maello cav. Eugenio.

Personale permanente dei distretti.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Vitelli cav. Gioacchino — Celentano cav. Eugenio.

Capitani promossi maggiori:

Guasco cav. Cesare — Notarbartolo cav. Giovanni.

Corpo sanitario militare.

Capitano medico promosso maggiore medico:

Dello Piane cav. Luigi.

Corpo di commissariato militare.

Capitano commissario promosso maggiore commissario:

Santini cav. Antonio.

Corpo contabile militare.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Gasparri cav. Augusto — Sacchetti cav. Antonio.

Corpo veterinario militare.

Capitani veterinari promossi maggiori veterinari:

Ribori cav. Carlo — Quarti cav. Luigi — Cerroni cav. Massimo.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 21 marzo 1907:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Gagna Basilio — Marchetti Giuseppe — Carelli Antonio — Van Varenberg Pietro — Castiglia Salvatore — Tocco Ciro.

Arma di cavalleria.

Sottotenente promosso tenente:

Rapetti Pietro.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Mallo Salvatore — Agnesi Paolo Nicola — Troysi Salvatore — Barbano Alfredo — Maturi Egidio — Di Donna Agnello — Capitelli Gaetano — Amenta Gaetano — Maradei Mariano — Manara Alfredo — Spinelli Pier Giuseppe — Farinelli Umberto — De Paulis Carlo — Grando Francesco — Pasquini Pio — De Rossi Giacinto — David Agnello — Messanelli Donato — Calamida Enrico — Rizzoli Alessandro.

Nicolucci Giulio — Panzali Salvatore Maria — Molinari Giuseppe — Calligaris Bernardino — Santonastaso Pasquale — Fiore Giuseppe — Blanda Giovanni — Ronchi Pasquale — Moro Emilio — Losito Tommaso — Matteucci Raffaello — Iori Pietro — Carlini Luigi — Camporesi Andrea — Tafuri Nicola — Verrusio Aristide — Finotti Romerio — Marafioti Pasquale — Lupo Gio. Battista — Benedetti Dino — Bragagnolo Gaetano — Fioraso Pietro — Marchelli Marco — Sabato Michele — Barone Vincenzo — De Luca Giuseppe — De Lorenzo Alfredo — Barba Stefano — Chieffo Pietro — Radicci Giovanni — Debernardi Giovanni — Pavesi Giacomo — Pozzuoli Giuseppe — Lamantia Giuseppe — Sardo Pasquale — Tranchida Leonardo — Attinelli Salvatore — Tedeschi Vincenzo — Orlando Miolo Girolamo — Tieri Domenico — Fabi Ottaviano — Jorio Domenico — Salaroglio Vincenzo — Berti-Ceroni Quirino — Batignani Luigi — Nicosia Giovanni — Colletti Giusto — Di Tullio Filomeno — Salmeri Sebastiano — Troiano Michele.

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 e 3.50 0/0, cioè: n. 502,255 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150-140, al nome di Romussi *Ernestina* di Angelo, nubile, domiciliata a Bassignana (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romussi *Maria Ernesta* di Angelo, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0 cioè: n. 1,012,644 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 145 al nome di Dupont Amelio di *Felice*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Torino (con annotazione), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dupont *Amelio-Giovanni-Maria-Vincenzo* di *Luigi-Felice*, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,075,685 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 905, al nome di Bianchi *Anna* di Tito, nubile, domiciliata in Napoli, e n. 1,225,528, per L. 45, al nome di Bianchi *Anna* fu Tito, minore, sotto la tutela di Schmitt Bonifacio fu Errico, domiciliato in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bianchi *Marianna* di Tito, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,017,856 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 110 ora rappresentata dall'iscrizione 3.75 0[0 n. 234,692 di L. 82.50 al nome di Bianchi *Immacolata* di Tito, nubile, domiciliata in Napoli, e n. 1,225,529 di L. 45, ora rappresentata dalla iscrizione 3.75 0[0 n. 350,539 di L. 33.75 al nome di Bianchi *Immacolata* fu Tito, minore, sotto la tutela di Schmitt Bonifacio fu Errico, domiciliata in Napoli furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bianchi *Concetta*, ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,010,675 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25, al nome di Sala Carlo di *Samuele*, minorenne, sotto la patria potestà del padre domiciliato a Trezzo sull'Adda (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sala Carlo di *Simone*, minore, sotto la patria potestà ecc, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Rossi Ettore fu Stanislao ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 52 ordinale, n. 301 di protocollo e n. 969 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Benevento, in data 11 novembre 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 600, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Rossi Ettore fu Stanislao i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 3 maggio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 maggio, in lire 100.20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 maggio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103.01 57	101.14 57	101.74 51
3 1/2 % *netto*.	102.06 35	100.31 35	100.87 57
3 % *lordo*....	70.12 50	68.92 50	69.90 85

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 3 maggio 1907

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Votazioni a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei quattro disegni di legge, ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Approvazione di disegni di legge

MELODIA, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, i quali sono rinviati allo scrutinio segreto, od approvati, senza discussione:

Maggiori assegnazioni o diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1906-907 (n. 526);

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario 1906-907 (n. 527)

Modificazioni alla legge 27 marzo 1904, n. 114, sull'avanzamento nei corpi militari della R. marina (n. 503).

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Avverte che il senatore Pisa ha presentato la seguente domanda di interpellanza ai ministri di agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri:

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio e l'onorevole ministro degli affari esteri per conoscere quali sieno le intenzioni del Governo nei riguardi della Convenzione internazionale, sull'« interdizione del lavoro notturno delle donne impiegate nell'industria » stipulata a Berna il 26 settembre 1906, di cui le disposizioni dell'art. 2 sono in contrasto colle disposizioni vigenti in Italia, e con quelle del disegno di legge approvato dalla Camera elettiva il 9 maggio 1906 e presentato al Senato il 3 luglio successivo ».

TITTONI, ministro degli affari esteri. Anche a nome del suo collega dell'agricoltura, industria e commercio, accetta l'interpellanza e chiede che sia svolta nella tornata di lunedì prossimo.

PRESIDENTE. Osserva che probabilmente lunedì il Senato non terrà seduta.

PISA. Ringrazia il ministro degli affari esteri per essersi dichiarato pronto a rispondere al più presto alla sua domanda d'interpellanza.

Ma dopo l'avvertenza del presidente, prega lo stesso ministro e quello di agricoltura, industria e commercio di volerlo avvisare del giorno in cui potrà essere svolta l'interpellanza, dovendosi l'oratore allontanare da Roma per un periodo di tempo.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Crede che si potrebbe pregare il presidente d'iscrivere lo svolgimento dell'interpellanza all'ordine del giorno della prima prossima seduta che terrà il Senato.

PISA. Vorrebbe anche che fosse autorizzata la presidenza ad avvertirlo del giorno dello svolgimento.

PRESIDENTE. Dichiara che sarà sua cura di iscrivere all'ordine del giorno della prima seduta del Senato, dopo l'attuale interruzione dei lavori, lo svolgimento della interpellanza e di avvertire in tempo il senatore Pisa.

Presentazione di progetti di legge.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici. Presenta i seguenti due progetti di legge:

Provvedimenti per agevolare le comunicazioni coi capoluoghi di circondario e disposizioni relative alle ferrovie concesse all'industria privata, alle tramvie ed agli automobili in servizio pubblico;

Conversione in legge e proroga dei RR. decreti 24 giugno, 27 luglio e 8 agosto 1903, nn. 249, 360 e 373; 11 luglio, 22 settembre e 7 novembre 1904, nn. 249, 569 e 636 per la riduzione delle tariffe ferroviarie.

PRESIDENTE. Chiede al Senato di essere autorizzato a ricevere durante la sospensione dei lavori, i quali, probabilmente, termineranno domani, i progetti di legge che saranno presentati dal Governo e dalla Camera dei deputati.

(Il Senato consente)

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Costruzione di nuova sede pel Ministero di agricoltura, industria e commercio:

Votanti 77
Favorevoli 59
Contrari 18

(Il Senato approva).

Costruzione di fabbricati carcerari:

Votanti 77
Favorevoli 69
Contrari 8

(Il Senato approva).

Pagamento della somma dovuta ai RR. spedali riuniti di Santa Chiara in Pisa per le spese sostenute in servizio delle cliniche universitarie dall'anno scolastico 1866-67 a quello 1881-82:

Votanti. 77
Favorevoli 70
Contrari 7

(Il Senato approva).

Sui professori straordinari delle RR. Università e altri istituti superiori universitari nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904, n. 253:

Votanti 77
Favorevoli 67
Contrari 10

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 16.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 3 maggio 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

VISOCCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Del Balzo, Angelo Lucchini, Rebaudengo, Abozzi, Giovagnoli, Di Stefano, Simeoni, Scano, Cuzzi, De Michele-Ferrantelli e Carugati.

(Sono conceduti).

Comunica che il Senato ha trasmesso, modificato, il disegno di legge sulle ferrovie aeree.

Interrogazioni.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde al deputato Turco che esplorazioni vennero fatte nel 1879 a Coriano Calabro e nel 1888 a Spezzano Albanese per rintracciare il luogo ove è sepolta Sibari.

Non avendo però esse condotto ad un risultato positivo, si inizieranno nuovi scavi secondo un piano previamente stabilito, che comprenderebbe la Magna Grecia.

TURCO lamenta che negli scavi sia mancato l'indirizzo scientifico e che non siasi tenuto conto dell'indicazione che Sibari sorgesse nel delta tra il Crati ed il Coscile. Confida tuttavia nella promessa del Governo di procedere ad ulteriori e più sistematici tentativi.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Turati che il Governo non ha in animo di proporre l'abolizione dell'art. 1 della legge di pubblica sicurezza perchè non è di alcuna difficoltà o molestia il preavviso che si richiede per le pubbliche riunioni.

TURATI ritiene che sia opportuno abrogare disposizioni moleste, inutili e pericolose come quella del preavviso, che non sempre può darsi per improvvisate riunioni. L'abuso dell'art. 1 della legge

di pubblica sicurezza diede luogo a Milano il 5 del mese scorso a incidenti spiacevoli. Chiede che almeno si distinguano le riunioni dai casuali assembramenti.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Morgari che non gli risulta che in Tivoli si siano verificati sistematici divieti dei comizi pubblici.

MORGARI assicura che, mentre nel 1906 si erano consentiti in Tivoli comizi politici, nel 1907 si impedirono invece comizi sopra argomenti economici, quale il regime delle acque; probabilmente per compiacere le classi dirigenti del luogo. Prega quindi il Governo di provvedere.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Gallina che si provvederà all'aumento di binari nella stazione di Abbiategrasso.

GALLINA si dichiara sodisfatto.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, promette all'on. De Andreis che al più presto sarà mandato a Lugo un vice pretore di carriera; e che sarà presa in considerazione l'istituzione di una sezione di pretura a Bagnacavallo quando sia approvata la relativa legge.

DE ANDREIS prende atto per ora delle promesse dategli, confidando che sarà poi riconosciuta la necessità di ricostituire la pretura in Bagnacavallo.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, dichiara all'on. Morgari che l'amministrazione comunale di Montemilone è oggetto di una vigilanza speciale da parte del Governo.

MORGARI richiama l'attenzione del Governo sopra un reclamo della lega fra i contadini di quel Comune contro gravi inconvenienti che vi si verificano, invocando provvedimenti.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, prega l'on. Campi Numa di chiarire meglio la sua interrogazione sull'interpretazione di alcuni punti oscuri dell'art. 29 del regolamento sull'assistenza sanitaria.

PRESIDENTE si associa alla preghiera del sottosegretario di Stato.

CAMPI NUMA presenterà un'interrogazione meglio specificata.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, dichiara agli onorevoli Pascale e Turco che il Ministero dell'istruzione attende il consenso di quello del tesoro per presentare provvedimenti relativi allo stato economico e giuridico degli istitutori dei convitti nazionali.

PASCALE non può dichiararsi sodisfatto, ritenendo che ogni ulteriore indugio nel mantenere le reiterate promesse del Ministero arrechi gravi danni all'educazione nazionale.

Presentazione di disegni di legge.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge per la nomina di una Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra (Approvazioni).

Questa inchiesta ha lo stesso scopo ed è negli stessi termini di quella della marina e non deve quindi ritardare i provvedimenti in corso, circa i quali esorta anzi la Commissione a presentare sollecitamente le relazioni (Vive approvazioni).

MIRABELLO, ministro della marina, presenta disegni di legge per prorogare la legge sui provvedimenti per la marina mercantile e riordinare il personale civile, tecnico e lavorante dell'istituto idrografico.

Svolgimento di una proposta di legge.

PISTOJA svolge e chiede che venga presa in considerazione la sua proposta di legge di aggregare il comune di Canneto sull'Oglio alla pretura di Piadena.

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia, con le consuete riserve, consente che sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Seguito della discussione
del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

LUCCHINI LUIGI deplora la discussione avvenuta in questi giorni intorno alla magistratura, che egli, da magistrato, è indotto a giudicare severamente, ma che, come ogni altra istituzione del paese non dev'essere, in quest'aula sacra al culto della legge e della patria, fatta bersaglio a denigrazioni e al discredito, con cui facilmente potrebbe colpirsi anche qualunque libera professione, dove pur non mancano deficienze e abusi.

Nota l'incoerenza di coloro che promuovono o incoraggiano questo vero scandalo, e poi, per ragioni elettorali, propugnano il miglioramento economico dei magistrati e supplicano l'istituzione di preture e tribunali nei loro collegi. E avverte come i veri inconvenienti lamentati depongano non contro la magistratura e la sua indipendenza, ma contro l'inerzia del potere centrale, da cui invoca un'azione più vigilante ed energica, della quale l'attuale guardasigilli porge largo affidamento.

Combatte la tesi sostenuta da precedenti oratori e cara ai medici, della giurìa peritale nei giudizi penali dimostrandone i pericoli per la giustizia e per la scienza e l'effetto esautorante la potestà giudiziale.

Ringrazia vivamente l'onorevole relatore delle parole benevoli e lusinghiere scritte al suo indirizzo per la istituzione del casellario centrale, di cui ha magistralmente delineato le finalità e i singolari benefici.

Dimostra come non sia fondata l'opinione che abbia cagionato soverchio dispendio e come non possa desiderarsi maggiore semplicità nel suo organismo, che soltanto a una superficiale osservazione può sembrare complicato e involuto, mentre non si tratta che di quel meccanismo indispensabile a farlo funzionare metodicamente e regolarmente, come in realtà funziona, tanto che ebbe approvazione e plauso da quanti competenti lo visitarono.

È il vero metodo razionale della divisione del lavoro che regola qualsiasi progredito istituto sociale, e che sta per dare i suoi frutti nello stesso Casellario, mercè cui sarà possibile pubblicare nei primi mesi del 1908 la statistica criminale del 1906, tali pubblicazioni essendo ora in arretrato di dodici anni.

Sia per quanto riguarda i locali e le suppellettili, sia per quanto riguarda il personale, si son fatti miracoli di adattamento, di economia e di abnegazione; così da parere quasi inverosimile che un organismo, così nuovo e difficile, funzioni già con piena e matura regolarità.

Urge però che sia reso possibile normalmente e sistematicamente il lavoro straordinario dell'ufficio, anche a compensare la disciplina rigorosa che vi governa, e che si possa distribuire qualche gratificazione ai più meritevoli funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, che pur vanno segnalati per l'opera alacre e diligente prestata; e chiede per questo un aumento nel corrispondente capitolo del bilancio (Approvazioni — Congratulazioni).

PANIÈ riconosce che la legge che semplifica la procedura dei piccoli fallimenti era, nel suo principio informatore, opportuna e giusta; ma non si può nemmeno disconoscere che la legge medesima ha dato luogo nella sua applicazione a gravi inconvenienti, fra i quali primissimo quello di assicurare l' impunità dei fallimenti.

Infatti, avendo la legge stabilito che non occorre una amministrazione regolarmente tenuta, e che i creditori non abbiano alcun modo di controllare lo svolgimento dell'azienda, il fallimento è divenuto pei piccoli commercianti un'ottima speculazione.

Nota che, nel 1906, i concordati hanno dato ai creditori una percentuale di ricupero inferiore al dieci per cento; onde reclama pronte misure che diano modo ai commercianti onesti di tutelare i loro interessi legittimi.

Prega il ministro di studiare una riforma della legge nel senso di rendere meno facili gli abusi contro la fede pubblica.

MARGHIERI dichiara di associarsi quasi interamente alle considerazioni dell'on. Paniè, e raccomanda al ministro di riformare la legge sui piccoli fallimenti, imponendo ai commercianti almeno la tenuta del libro giornale, se non si vuole lasciare senza alcuna sanzione la bancarotta semplice.

Accennando poi all'ordine del giorno dell'on. Fiamberti per l'unificazione internazionale della legge marittima, osserva che già due conferenze diplomatiche si sono radunate per discutere di questo argomento, e che già parecchie questioni di diritto marittimo sono concordate fra le Associazioni dei vari paesi.

Anzi l'associazione italiana, della quale l'oratore è presidente, si augura che alla prossima conferenza, il Governo si faccia rappresentare, confidando che dall'Italia possa partire un'efficace iniziativa per l'attuazione dell'invocata riforma. (Bravo).

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia, dichiara anzitutto di unirsi alle lodi, meritatissime che da ogni parte furono rivolte all'on. Fani per la sua relazione, aggiungendo però di non potere in tutto consentire in quella parte della relazione medesima che si riferisce all'andamento della Amministrazione centrale.

L'onorevole ministro sente anzi l'obbligo di attestare che il personale del dicastero di grazia e giustizia compie, in generale, il proprio dovere con encomiabile sentimento di zelo e di disciplina.

Dimostra come, tenuto conto dell'abolizione degli applicati e dei comandati, il numero dei funzionari del Ministero sia diminuito; il che spiega come pel crescente movimento dei vari servizi, si debba rilevare ogni giorno la deficienza del personale.

Espone quanto si è fatto per stabilire un efficace controllo, e per tentare di mettere un po' di freno negli eccessi delle spese di giustizia; e quanto al casellario giudiziario (di cui è veramente e grandemente benemerito l'on. Lucchini) dice che si tratta di un Istituto destinato a rendere grandi vantaggi, ma che naturalmente, per quanto diretto con parsimonia, necessita le spese occorrenti.

A proposito del palazzo di giustizia dice che entro l'anno prossimo potrà finalmente essere adibito all'uso cui è destinato (Commenti).

Quanto all'amministrazione della giustizia, dichiara di avere scarsa fede nelle riforme legislative per ciò che ha tratto ai rapporti giuridici, poichè il diritto si evolve lentamente e per gradi, e non subisce influenze di codici troppo spesso rinnovati.

Rispondendo partitamente ai vari oratori, nota con grande compiacenza e come indice di civiltà, la diminuzione della litigiosità in materia civile; e crede che si potrà modificare la procedura civile elevando l'autorità della prima istanza, e frenando quanto è possibile il diritto di appello.

Crede prematura l'idea della Cassazione unica, in materia civile; sia perchè non considera vantaggiosa l'unità della giurisprudenza che porta necessariamente all'immobilità del diritto, sia perchè l'enorme cumulo dei ricorsi renderebbe necessario creare un grande numero di sezioni.

Riconosce l'opportunità di internazionalizzare il diritto marittimo, e si unisce alle dichiarazioni fatte in proposito dall'on. Marghieri. E quanto alla legge dei piccoli fallimenti, terrà conto delle osservazioni che furono messe innanzi.

Si compiace di constatare che l'alta criminalità è in confortante diminuzione in Italia; e quanto ai segnalati inconvenienti che dipendono dal codice di procedura penale, dice che, per alcuni, la causa deve cercarsi piuttosto nel costume che nella legge; ma che in ogni modo riforme si dovranno apportare, magari stralciandone alcune dal complesso di quelle proposte col nuovo codice in esame.

Accenna a parecchie di queste riforme, ed in particolar modo alle modificazioni alle istruttorie penali (Approvazioni) dichiarandosi favorevole ad estendere le garenzie della difesa, e a considerare con più moderno criterio tuttociò che ha tratto ai minorenni, ai delinquenti abituali, alle responsabilità mentali e simili.

Quanto alla stampa immorale, dichiara la sua profonda riprovazione per una stampa degenerata che è doppiamente colpevole: cioè pel male che fa direttamente, e pel discredito che getta sopra un diritto così alto e così faticosamente conquistato, quale il diritto della libertà della stampa. (Vive approvazioni).

L'azione del pubblico ministero non è inerte quanto si dice e quanto si crede nel far rispettare anche in questa parte la legge; ma crede molto inefficace, dal punto di vista politico, l'azione che l'autorità giudiziaria possa esercitare. Accennando a un caso particolare, dice che pende un processo penale (Commenti e interruzioni) intorno a cui sarebbe ora inopportuno ogni apprezzamento. (Approvazioni e congratulazioni).

(L'onorevole ministro si riposa alcuni minuti).

Riprendendo il discorso l'onorevole ministro dichiara essere ormai venuto il momento di risolvere, e non soltanto nella parte economica, il problema delle condizioni della magistratura; ma non potrebbe consentire a una riforma di leggi organiche in sede di bilancio.

Dichiara altresì di mantenere il disegno di legge relativo ai cancellieri.

Lamenta che una serena indagine sulle condizioni morali della magistratura, sia stata turbata da qualche specificazione di casi particolari i quali non possono essere indice sicuro della attendibilità di accuse che si volgono spesso ai magistrati, e che sono spesso effetto di suggestioni per malcontento.

Bisogna perciò considerare non i casi singoli, ma tutto quanto l'organismo; organismo che riconosce meritare urgenti rimedi (Commenti) per raggiungere l'altissimo scopo di una magistratura insospettabile e insospettata.

Ammette che c'è un senso di disagio in ciò che si riferisce alla magistratura; ma rileva che il disagio non è speciale all'Italia; e d'altronde non si può discutere che, dal 1890 in poi, il reclutamento della magistratura è molto migliorato. E altri benefici si avranno con l'approvazione delle sue proposte.

Il magistrato, d'altronde, non può essere perfetto. Esso deve avere sopra tutto la virtù della giustizia. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

CASSUTO rileva che, per fatalità di condizioni storiche, i costumi del popolo italiano non sono sempre rispondenti alle sue leggi; onde occorre mirare alla formazione di una coscienza giuridica nazionale mercè riforme graduali e meditate dei codici in vigore.

Rileva sopratutto la necessità di formare un vero e proprio Codice di diritto marittimo, e di riformare il Codice civile.

Si augura pure che sia sollecitamente approvato il disegno del nuovo Codice di procedura penale, poichè quello vigente è antiquato ed indegno dei nostri tempi. Accenna a questo proposito ai più gravi difetti dell'attuale procedura, e specialmente agli inconvenienti cui dà luogo l'istruzione dei processi, inquisitoria e segreta.

Ritiene che il procedimento per citazione diretta potrebbe avere una applicazione di gran lunga più estesa, non solo nei giudizi di tribunale, ma anche per alcuni fra quelli di Corte d'assise.

In generale vagheggia un diritto più agile, più semplice, spoglio di tutte quelle formalità di termini perentori e di atti solenni, le quali sono in gran parte retaggio storico, ma che oggi debbono considerarsi come un anacronismo ed un inutile ingombro (Benissimo).

Che se una riforma di tutto il codice civile o di tutto il codice di procedura penale apparisse un compito troppo arduo o ponderoso, si augura che il ministro guardasigilli, concreti in singoli e parziali disegni di legge le riforme più urgenti, seguendo lo stesso sistema, che così opportunamente ha adottato per la riforma giudiziaria. Presenta un ordine del giorno che riassume i concetti svolti nel suo discorso (Approvazioni).

Presentazione di una relazione.

DANEO e ABIGNENTE presentano la relazione d'un disegno di legge per l'ordinamento delle ferrovie dello State, non concesse all'industria privata.

Complemento di una Commissione.

GUERRITORE chiede che il presidente provveda a completare la Commissione per il disegno di legge sulla colonizzazione interna.

(Rimane così stabilito).

Interrogazioni e interpellanze.

VISOCCHI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio e l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, sulla giustizia ed urgente necessità di non più oltre ritardare la discussione del disegno di legge « modificazione del ruolo organico della categoria d'ordine del Ministero di agricoltura, industria e commercio ».

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda doveroso provvedere, prima del principiare dell'imminente stagione balneare, a che la città di Falconara Marittima non abbia più ostacolati i suoi accessi al mare dalla linea ferroviaria Bologna-Ancona.

« Valeri ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno, circa la pericolosa tensione d'animi in Nocera Terinese, causata dal malgoverno di quell'Amministrazione comunale.

« Morgari ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno, circa l'Amministrazione comunale di San Paolo di Civitate.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli esteri sulla responsabilità civile assunta dalla Società « Forza motrice » di Brusia (Svizzera), la quale, alterando di tempo in tempo il normale deflusso del fiume Poschiavino, reca danno a parecchi proprietari di Tirano e di Villa di Tirano.

« Credaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro delle finanze ed *interim* del tesoro se, premesso che in provincia di Napoli si paga fin dal 1902 un'imposta fondiaria assai maggiore di quella dovuta, da rimborsarsi dopo l'applicazione effettiva del nuovo catasto, se non sia il caso sgravare fin da ora, in misura prudenziale e provvisoria, i contribuenti di quei Comuni, pei quali è già accertata la diminuzione d'imposta, esonerandoli così almeno in parte dall'ingiusta e molesta anticipazione, tanto più che la provincia di Napoli, in cui reputavasi imminente l'attivazione del nuovo catasto, fu esclusa dal beneficio dello sgravio del 30 per cento.

« Gualtieri ».

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge del deputato Pala.

La seduta termina alle 19.10.

DIARIO ESTERO

Il viaggio del cancelliere austro-ungarico in Germania prosegue a provocare i commenti della stampa, la quale naviga nel buio delle informazioni più o meno inesatte.

Il corrispondente da Berlino della *Neue Freie Presse* cerca di fare un po' di luce e telegrafa al suo giornale che gli si afferma da fonte autorevole come nel colloquio fra il ministro Aehrenthal ed i rappresentanti del Governo tedesco non sieno stati presi accordi di sorta; cosa, del resto, neppure necessaria tra l'Austria-Ungheria e la Germania. Nel colloquio fu rilevata l'intimità delle relazioni tra i due Stati e discussa la situazione internazionale; si trattarono in particolare i problemi della conferenza dell'Aja e del disarmo, in conformità al recente discorso del cancelliere dell'Impero tedesco, che, come è noto, giudicò la questione del disarmo molto bella in teoria, ma in pratica inattuabile.

Il corrispondente aggiunse che fu notato come l'ambasciatore tedesco a Londra, conte Wolff-Metternich, sia arrivato a Berlino, e si rileva pure come l'ambasciatore austro-ungarico a Londra, conte Mensdorff, si fosse recato a Praga, mentre ora colà il ministro Aehrenthal.

* * *

A Londra, i ministri coloniali continuano a riunirsi in Congresso per decidere le varie quistioni interessanti i rapporti fra la madre patria e le colonie. Dopo aver stabilito le difese navali e terrestri del vasto impero britannico, la Conferenza si è occupata delle quistioni finanziarie e daziarie, e gli imperialisti protezionisti non vi hanno riportato un successo. Nella seduta di ieri l'altro, il generale Botha, primo ministro del Transwaal, parlò vivacemente contro ogni impegno che vincoli la libertà delle colonie nell'adottare tariffe più convenienti: anche il rappresentante di Terranova sostenne un eguale concetto; il rappresentante dell'ufficio dell'India si oppose infine alle idee svolte nei giorni precedenti dai rappresentanti dell'Australia, della Nuova Zelanda e del Capo.

Il cancelliere dello scacchiere Asquith parlò poi per il Governo, dichiarando assolutamente impossibile di accordare tariffe preferenziali alle colonie: confutò poi le cifre citate dal Deakin per sostenere i vantaggi che l'Inghilterra trarrebbe dall'adozione delle nuove tariffe.

Sembra certo che la discussione, che si riprenderà lunedì, concluderà con la platonica votazione di un ordine del giorno già votato nella precedente conferenza, che non impegna affatto l'Inghilterra ad accogliere la proposta di tariffe preferenziali a favore delle colonie.

* * *

La vita della Duma pare oramai assicurata, malgrado le violenze di linguaggio dei membri dell'estrema destra e della estrema sinistra. Nella Duma si è formato un forte partito di centro che vuole andare d'accordo con il Governo, e fu esso che fece passare il progetto di legge sulla coscrizione.

In proposito la *Gazzetta della Borsa* annuncia che il presidente del Consiglio ed il presidente della Duma si sono scambiate visite. Stolypine ha dichiarato a Golovine che tanto esso quanto il ministro della guerra Roidiger si consideravano completamente soddisfatti della soluzione da lui data all'incidente relativo all'esercito ed essi lo ritenevano come esaurito. Il presidente del Consiglio inoltre ringraziò Golovine di avere col suo tatto contribuito a difendere il prestigio della Duma, aggiungendo che considerava la Duma come un potere capace di fare entrare la Russia nella via dello sviluppo pacifico.

Il presidente della Duma è partito ieri l'altro per Mosca; numerosi deputati hanno lasciato Pietroburgo per recarsi a passare le feste pasquali in provincia.

* * *

Come si prevedeva, il famoso Er Raisuli ritorna a far parlare di sè; un dispaccio da Tangeri, in data di ieri, dice:

« Er Raisuli, alla testa di trecento uomini, è riapparso nell'antica sua residenza di Zerou, dove ha caricato su undici muli gli effetti che gli appartenevano. Ha condotto con sè sua madre e la sua prima moglie ed è ritornato poscia sulle montagne di El Kmes. Ha minacciato poi i Beni Arrous di rappresaglie per la loro attitudine a suo riguardo ».

Gli effetti di questa ricomparsa del brigante marocchino si fanno già sentire, ed un altro dispaccio da

Tangeri, 3, segnala una certa agitazione a Mazagan ed il compimento di atti briganteschi contro gli europei. Si afferma che un convoglio scortato da indigeni e guidato da un tedesco, certo Hedrich, è stato attaccato a sei chilometri dalla città e derubato.

* * *

Ieri, a Rio-Janeiro, venne aperto il Parlamento brasiliano.

Il messaggio presidenziale constata che le entrate raggiungono 88,651 contos di reis in oro e 261,465 in carta, col probabile aumento di 19,575 contos di reis in oro e 37,640 in carta.

Le spese sorpasseranno le previsioni di 17,752 contos di reis in oro e 52,027 in carta. Il debito esterno è di 69,608,357 sterline.

Le esportazioni nel 1906 raggiunsero 53,059,480 sterline e le importazioni 33,204,041.

Il messaggio aggiunge che la creazione della Cassa per la conversione dà stabilità al tasso del cambio offrendo sicurezza ai capitali esteri.

Constata infine che le entrate del primo trimestre dell'esercizio corrente sorpassano quelle dello stesso periodo dello scorso anno e fa rilevare che il tesoro ha riscattata una rilevante quantità di titoli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma ha ripreso le sedute per la sessione primaverile. Sotto la presidenza del senatore Cruciani-Alibrandi, sindaco, iersera il Consiglio ha approvato una mozione del consigliere Giuliani, esprimente il voto che il Ministero della pubblica istruzione voglia recedere dalla deliberazione di costruire su indicate aree alcuni stabilimenti scientifici e porti altrove la costruzione degli edifici medesimi.

Sulla proposta: « Studi per la costruzione d'un porto alla estremità della strada fra Roma e il mare », si aperse una lunga discussione che conchiuse con l'approvazione del seguente ordine del giorno, presentato da numerosi consiglieri:

« Il Consiglio approva lo stanziamento della somma proposta per lo studio della soluzione del problema delle comunicazioni di Roma col mare, da farsi da una Commissione composta di elementi tecnici dell'amministrazione municipale, dell'amministrazione governativa, nonchè di tecnici speciali anche esterni ».

Fu discussa quindi la proposta riguardante il teatro comunale e l'orchestra.

Poste ai voti le proposte relative alla banda, al teatro di prosa e ai concerti popolari (questi ultimi con impegno biennale), furono approvate le prime due all'unanimità e la terza a maggioranza.

La concessione della dote venne approvata, per appello nominale, a grande maggioranza.

Alle ore 0.30 la seduta venne tolta.

S. E. Sanarelli in Sicilia. — Ieri, a Siracusa, S. E. il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, Sanarelli, visitò nel pomeriggio la Camera di commercio e la scuola professionale, accompagnato dal prefetto, dal sindaco, dagli onorevoli deputati Francica-Nava e Cocuzza e dal presidente della Camera di commercio.

La casa di Carducci. — Ieri, a Bologna, alle 15.30, dinanzi al notaro dott. Carlo Cicognari, presenti come testimoni l'ing. Gualtieri Sacchetti ed il prof. Augusto Righi, è stato stipulato il rogito di donazione *sub modo* della casa del Carducci alla città di Bologna.

S. M. la Regina Margherita, donatrice, era rappresentata dall'on. conte Nerio Malvezzi dei Medici. Il comune di Bologna, donatario, era rappresentato dal pro-sindaco, on. marchese Giuseppe Tanari.

Nave estera. — È giunta a Genova la corazzata inglese *Venerable*.

Marina militare. — La R. nave *M. Colonna* è partita per Zanzibar. La *Pellicano* è partita da Patrasso per Messina.

Marina mercantile. — Il 2 corr. da Montevideo ha transitato l'*Argentina*, della Veloce, diretto a Buenos Aires. Il *Florida*, del Lloyd italiano, è arrivato la notte del 1° corr. a New York compiendo la traversata da Napoli a colà in 12 giorni. Il *Dandolo*, della Società veneziana, è giunto a Venezia da Calcutta. Il *Barbarigo*, della stessa Società, è partito da Colombo per Suez e Venezia. Da Santos ha transitato per Buenos Aires il *Bologna*, della Società Italia, e da Barcellona per Genova il *Venezuela*, della Veloce. L'*Alberto Treves*, della Società veneziana, è arrivato a Fiume. Il *Caboto*, della stessa Società, è partito da Suez per Massaua diretto a Calcutta.

ESTERO.

Tre Esposizioni in Inghilterra. — Con tre importanti Esposizioni si apre la stagione a Londra e Dublino.

Domani ad Ear's Court s'inaugura la Mostra degli Stati balcanici; che sarà molto interessante. Vi partecipano tutti.

Lunedì, al Burlington Pal., gran *salon* annuale, sotto il patronato della R. Accademia.

Si contano circa 4000 quadri e 500 sculture. Tra i pittori rinomati figurano Douglas e Goetze.

Della Esposizione irlandese-internazionale a Dublino si dice un gran bene. La Francia, gli Stati Uniti e l'Italia, oltre l'Inghilterra, vi concorrono con Mostre speciali.

Vi è una sezione di grandissima importanza, formata con quadri di grande valore, avuti da Musei e da privati.

Le cartoline illustrate in Francia. — L'Amministrazione postale francese ha compilato una interessante statistica delle cartoline illustrate mandate ai rifiuti durante l'anno 1906.

Esse salgono alla cifra di L. 1,400,000 e sono così divise:

320,000 cartoline di mica o cosparse di vetro polverizzato (queste corrispondenze, la cui circolazione senza busta è proibita, vengono inviate all'ufficio rifiuti che le distrugge).

1,080,000 che non hanno potuto esser distribuite perchè gli indirizzi erano insufficienti; (36,000 di queste cartoline erano del genere del « pesce d'aprile »).

Un nuovo « yacht » reale inglese. — Il nuovo *yacht* da diporto del Re d'Inghilterra che si chiamerà *Alexandra* sarà prossimamente varato nel cantiere Inglis a Glasgow. La nave sarà di proporzioni minori del *Victoria and Albert* e ciò per permettere a Re Edoardo di toccare alcuni porti ove attualmente il *Victoria* non può entrare.

L'*Alexandra* sarà munito di macchine a turbina e nell'interno verrà sontuosamente adornato ed ammobiliato.

Il nuovo *yacht* verrà usato quasi esclusivamente per le crociere nel Mediterraneo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CANTON, 3. — Iersera è avvenuta un'esplosione in una polveriera. I danni materiali sono enormi. Vi sono numerosi morti e feriti.

PARIGI, 3. — Lo sciopero dei commessi dei caffè e *restaurants* è terminato.

BERLINO, 3. — Stamane ha avuto luogo un colloquio fra il segretario di Stato per gli affari esteri, von Tschirschy, ed il ministro austro-ungarico degli affari esteri, barone di Aehrenthal.

ALLAHABAD (India), 3. — Ieri, a Rawalpuidi è avvenuta una grave sommossa. La folla ha incendiato alcuni automobili, i mobili di due case ed ha saccheggiato una chiesa. Le truppe sono riuscite a disperdere la folla.

CANTON, 3. — In seguito all'esplosione avvenuta nella polveriera, vi sono centinaia di feriti. Finora sono stati rinvenuti venti cadaveri.

Quindici case sono rimaste distrutte. Le mura della città sono parzialmente crollate. La storica pagoda è rimasta danneggiatissima.

I funzionari del Governo organizzano soccorsi.

BERLINO, 3 — *Reichstag.* — Si approva in seconda lettura il progetto di legge riguardante l'assegno del segretario di Stato dell'ufficio imperiale delle colonie.

La destra, i nazionali-liberali, i liberali ed il deputato Strombeck, del centro, hanno votato a favore del progetto.

CANTON, 3. — In seguito all'esplosione della polveriera i tetti di molte case nel perimetro di un miglio attorno alla polveriera sono stati asportati.

Cinque grandi depositi di merci sono distrutti.

Il salvataggio continua. Sono stati estratti dalle macerie molti cadaveri di uomini e di donne senza testa, senza braccia e senza gambe.

Le perdite sono enormi.

PIETROBURGO, 4. — Il Consiglio dei ministri ha approvato la presentazione alla Duma di un progetto di legge sulla estradizione dei delinquenti chiesti dagli Stati esteri.

KIEW, 4. — Il fiume Dnieper ha straripato; 250 famiglie si trovano senza ricovero. I danni sono considerevoli.

PARIGI, 4. — I ministri, riunitisi iersera sotto la presidenza del presidente del Consiglio, Clémenceau, si misero completamente d'accordo circa l'attitudine che il Governo adotterà nelle varie questioni che si presenteranno alla riapertura delle Camere.

BERLINO, 4. — Il Reichstag ha approvato la nuova Convenzione commerciale fra la Germania e gli Stati-Uniti.

BERLINO, 4. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Leopoli:

La città di Nadworna (Galizia orientale) si trova in fiamme. Già cento case sono state distrutte dal fuoco; tutte le chiese sono bruciate.

VIENNA, 4. — Gli apparecchi sismografici hanno segnalato stamane un terremoto alla distanza di 6000 chilometri.

BUDAPEST, 4. — Il Parlamento è convocato pel 9 maggio in sessione straordinaria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 3 maggio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	762 41.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 17.9.
	minimo 5 0.
Pioggia in 24 ore	1.8

3 maggio 1907.

In Europa: pressione massima di 768 al sud-Sardegna, minima di 738 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque salito, fino a 4 mm. in Sardegna; temperatura aumentata; pioggiarelle al centro ed isole.

Barometro: massimo a 768 al sud-Sardegna, minimo a 764 al nord.

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente; cielo vario sull'Italia superiore con qualche pioggiarella, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 maggio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 25 ore	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	15 6	9 8
Genova	coperto	mosso	13 2	11 2
Spezia	coperto	mosso	18 0	9 8
Cuneo	1/4 coperto	—	15 0	6 3
Torino	sereno	—	14 8	6 5
Alessandria	1/4 coperto	—	16 8	8 2
Novara	sereno	—	17 8	6 0
Domodossola	3/4 coperto	—	16 2	4 4
Pavia	1/2 coperto	—	18 2	3 4
Milano	1/2 coperto	—	18 4	7 0
Como	1/2 coperto	—	16 8	5 0
Sondrio	1/4 coperto	—	14 8	2 8
Bergamo	3/4 coperto	—	13 2	6 8
Brescia	1/2 coperto	—	14 7	5 3
Cremona	1/2 coperto	—	17 4	7 9
Mantova	sereno	—	15 8	7 8
Verona	1/4 coperto	—	16 4	6 0
Belluno	3/4 coperto	—	14 1	4 1
Udine	coperto	—	14 7	7 1
Treviso	3/4 coperto	—	18 8	6 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	15 4	9 0
Padova	1/4 coperto	—	16 1	5 6
Rovigo	1/2 coperto	—	16 4	6 2
Piacenza	1/4 coperto	—	15 8	6 9
Parma	1/2 coperto	—	16 9	8 3
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	15 8	8 0
Modena	1/2 coperto	—	16 0	7 4
Ferrara	1/2 coperto	—	16 5	7 9
Bologna	sereno	—	15 3	10 6
Ravenna	sereno	—	15 0	5 1
Forlì	sereno	—	17 0	7 4
Pesaro	sereno	calmo	15 0	8 1
Ancona	1/4 coperto	mosso	16 0	9 0
Urbino	sereno	—	14 0	6 9
Macerata	sereno	—	16 0	8 2
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	7 0
Perugia	sereno	—	15 4	5 7
Camerino	sereno	—	14 5	5 0
Lucca	coperto	—	14 9	6 2
Pisa	coperto	—	16 3	5 3
Livorno	coperto	mosso	15 9	7 8
Firenze	sereno	—	17 6	8 8
Arezzo	sereno	—	15 7	6 1
Siena	1/4 coperto	—	13 9	5 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	15 5	5 0
Teramo	sereno	—	14 0	10 0
Chieti	sereno	—	13 0	8 3
Aquila	sereno	—	9 6	2 4
Agnone	sereno	—	12 2	3 8
Foggia	sereno	—	21 8	9 1
Bari	sereno	legg. mosso	17 0	8 8
Lecce	sereno	—	20 7	9 7
Caserta	sereno	—	17 8	7 3
Napoli	sereno	calmo	16 2	9 9
Benevento	nebbioso	—	17 8	5 1
Avellino	sereno	—	15 2	2 9
Caggiano	sereno	—	13 4	5 2
Potenza	sereno	—	12 7	4 8
Cosenza	1/2 coperto	—	19 5	10 2
Tiriolo	3/4 coperto	—	13 1	4 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	19 8	11 0
Trapani	1/2 coperto	mosso	16 9	12 7
Palermo	coperto	agitato	18 6	9 7
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	17 0	12 5
Caltanissetta	sereno	—	19 0	9 0
Messina	coperto	calmo	19 5	11 9
Catania	sereno	mosso	18 6	10 8
Siracusa	sereno	mosso	12 0	8 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	5 6
Sassari	1/4 coperto	—	12 0	6 8

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*